

## Il Salone del Mobile torna a Shanghai con 109 aziende



● Lorenzo Marini Group firma la campagna del Salone in Cina con un'icona, simbolo della casa. È uno stile orientale che combina calligrafia e arte

«Le aziende che disegnano la mappa del mobile made in Italy ci saranno tutte, 109 brand decisi a scommettere sulla Cina», dice al Corriere Claudio Luti in partenza per l'Asia per il Salone del Mobile Milano Shanghai, seconda edizione (23-25 novembre). Nei primi 7 mesi 2017 la Cina è il settimo mercato per il nostro export di arredamento e illuminazione (gli imbottiti crescono del 51,5%). E dal 2009 l'export di arredo made in Italy ha segnato un +33,4%.

«Le potenzialità da cogliere sono enormi: non solo a Shanghai o Pechino ma nelle città di seconda e terza fascia — continua Luti, numero uno del Salone del Mobile —. Ma agli imprenditori del made in Italy di-

co non basta un viaggio, una fiera, una sfilata: serve un piano strutturato. Ed è il percorso del Salone che a Shanghai (con il partner cinese Vnu, JD.com, Intesa Sanpaolo partner istituzionale del Salone, e il sostegno del Mise e dell'Ambasciata a Pechino) presenterà design, mobile classico e arredo di lusso».

Ma c'è il problema copie. «Con la mia azienda, Kartell, siamo stati tra i primi a scommettere sulla Cina 15 anni fa. E non c'è giorno senza la scoperta di un sito web che vende copie dei nostri mobili: da parte dei big player dell'e-commerce deve esserci più impegno. Ma è pur vero che in Cina il concetto di copyright è diverso, più che furto della creatività c'è l'idea di riprodurre un modello di suc-



cesso». Dal dati FederlegnoArredo, l'Italia è il Paese che vende più mobili in Cina (3,1 milioni di euro nel 2016). Competitor? «Per qualità non abbiamo veri competitor, certo ci sono anche Corea, Germania e Usa, ma molti cinesi ora vogliono il mobile italiano». Per la prima volta

### Visitatori

La prima edizione nel 2016 del Salone del Mobile.

Milano Shanghai al Sec- Shanghai Exhibition Center

ci sarà anche una Milan Design Week Out Shanghai (anticipata dallo sbarco a Shanghai del Milano Design Film Festival).

«Replicheremo il Fuori salone milanese», spiega Stefano Mogni del Comitato moda e creatività Italia-Cina che lavora al piano con Guglielmo Miani di MonteNapoleone District gemellato con Nanjing Road. Oltre al mobili andrà così in mostra il meglio di moda, sport e food con l'Ice guidata da Michele Scannavini (e icone come Technogym e Maserati). «E Nanjing road ospiterà una mostra sullo stile italiano — anticipa Mogni — con Ferragamo, Zegna, Stefano Ricci, Scervino e Istituto Marangoni».

**Enrica Roddolo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA